

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI n. 1/2020

Il giorno 15 aprile 2020 alle ore 16.50 in video conferenza, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, composto dal Dott. Vincenzo Piazza, Presidente, Dott. Giovanni Massera e dalla Signora Daniela Ubaldi, componente designata dal MEF, per procedere all'esame del Bilancio 2019.

Analizzati i documenti di cui si compone il Bilancio 2019, effettuati gli opportuni riscontri contabili, letto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità e la Relazione del Presidente, il Collegio dei Revisori redige la sotto riportata relazione da allegare al Bilancio 2019:

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

Signori Soci,

abbiamo esaminato il Bilancio 2019, completo di tutti i prospetti previsti dall'articolo 21 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, ed abbiamo altresì esaminato la Relazione del Presidente.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto ad effettuare le verifiche periodiche previste dal citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità, controllando la tenuta della contabilità e dei libri sociali, la consistenza di cassa e la rilevazione dei fatti di gestione.

In seguito a tali controlli, sia specifici che a campione, non sono state rilevate irregolarità, né di natura contabile, né relative ad adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

La nostra presenza è stata sempre assicurata alle adunanze del Consiglio Direttivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le relative delibere sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'ente.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adequatezza dell'assetto organizzativo dell'ente e del sistema amministrativo-contabile, sulla compatibilità e attendibilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso l'esame dei documenti aziendali e utili informazioni fornite dai responsabili delle funzioni. Non abbiamo osservazioni da riportare al riguardo.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle direttive governative volte alla valutazione, al controllo delle spese correnti e ad una attenta politica di contenimento dei costi di gestione, impegni volti ad assicurare una corretta amministrazione delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza e risultato.

Relativamente ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, i Revisori hanno accertato che l'ente, ai sensi dell'art. 41 del DL 66/2014, modificato dalla Legge 89/2014, esegue i pagamenti nei tempi previsti dalla normativa, al massimo entro 60 gg. dalla data di emissione delle fatture, salvo diversi accordi presi con i fornitori. Come si rileva dall'attestazione dei tempi di pagamento, l'indice di tempestività è pari a 18,93, pertanto non è soggetto alle sanzioni previste dall'art 41 Co. 2.

Le rimodulazioni al budget annuale sono state deliberate nei modi e con le procedure previste dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Inoltre, ove previsto, è stato richiesto ed ottenuto il nostro parere. Al riguardo non vi sono osservazioni da formulare. Abbiamo verificato la correttezza della presentazione dei Bilanci al MEF come disposto dalle vigenti disposizioni.

Per quanto attiene al bilancio in rassegna, attestiamo di avere, in particolare:

- verificato la veridicità e correttezza dei dati contabili e l'osservanza delle norme per la formazione del bilancio e relativi allegati;
- preso atto della relazione sulla gestione predisposta dal Presidente;
- verificato che dall'analisi dei dati contabili esposti per l'esercizio in corso, l'equilibrio di bilancio è stato oggetto di una attenta valutazione, anche in relazione alle variazioni che si sono realizzate nel corso dell'anno;
- preso atto che l'esercizio corrente ha chiuso con un utile di € 58.779, che aumenta in pari misura il patrimonio netto dell'Ente, portandolo ad € 337.489;
- preso atto del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, per il triennio 2017/2019, adottato dall'Ente con delibera del Consiglio Direttivo del 27/10/2016, in applicazione dell'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, **si attesta** il rispetto di tutti i parametri in esso contenuti;

STATO PATRIMONIALE			
Voce di bilancio		Consuntivo	Totali
ATTIVITA'			
	Totale immobilizzazioni	669.579	
	Totale attivo circolante	268.687	
	Totale ratei e risconti	177.124	
	Totale ATTIVITA'		1.115.390
PASSIVITA'			
	Totale patrimonio netto	337.489	
	Totale fondo rischi ed oneri	93.162	
	T.F.R. dipendenti	179.720	
	Totale debiti	211.833	
	Totale ratei e risconti	293.186	
	Totale PASSIVITA'		1.115.390

CONTO ECONOMICO			
Voce di bilancio		Consuntivo	Totali
VALORE PRODUZIONE			
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	772.605	
	Altri ricavi e proventi	409.650	
	TOTALE VALORE DELLA		1.182.255

	PRODUZIONE		
COSTI PRODUZIONE			
	Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.	6.806	
	Spese per prestazioni di servizi	543.980	
	Spese per godimento di beni di terzi	76.765	
	Costi del personale	134.538	
	Ammortamenti e svalutazioni	20.339	
	Fondo per rinnovi contrattuali	0	
	Oneri diversi di gestione	322.715	
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		1.105.143
Differenza fra valore e costi della produzione			77.112
Totale proventi e oneri finanziari			5.186
Risultato prima delle imposte			82.298
Imposte sul reddito dell'esercizio		23.519	
UTILE D' ESERCIZIO			58.779

Nel rimandarVi alla Nota Integrativa per ogni ulteriore e dettagliata informazione, Vi attestiamo che la stessa riporta i criteri di valutazione del patrimonio sociale, per l'applicazione dei quali è stato osservato il principio della continuità da un esercizio all'altro.

I positivi risultati di bilancio evidenziano, come per gli esercizi passati, un atteggiamento attivo da parte dell'Ente nella complessiva gestione dei servizi.

Per quanto attiene all'esame dei rischi cui è esposto l'ente, tale situazione comporta l'esistenza di un rischio sia generale che di settore.

Per quello che concerne la gestione rispetto al precedente esercizio si evidenzia quanto segue.

Ricavi:

- Le entrate relative alle quote sociali sono aumentate.
- I proventi per assistenza automobilistica e riscossione tasse automobilistiche direttamente percepite dall'ente, sono in leggero aumento; va peraltro evidenziato che, a livello di gruppo, considerando anche i ricavi conseguiti da ACI Service Parma srl, cui l'ente ha delegato parte di tali attività, l'andamento è positivo.
- I proventi per pubblicità e diversi diminuiscono principalmente in relazione al mancato riconoscimento del contributo promozionale da parte dell'istituto cassiere ed altri introiti per pubblicità ed organizzazione di convegni.
- Altri ricavi e proventi complessivamente diminuiscono, principalmente in relazione alle sopravvenienze attive, ma si evidenzia un calo nelle provvigioni Sara Assicurazioni e nei rimborsi diversi, mentre si evidenzia un incremento della voce relativa al canone marchio delegazioni e fitti attivi.

Costi:

- Nel rispetto delle disposizioni regolamentari, l'ente ha ulteriormente ridotto i costi di gestione.
- I costi che subiscono una diminuzione sostanziale sono le Spese per acquisto di materie prime, Spese per godimento di beni di terzi, Spese per il personale, Ammortamenti e svalutazioni e Oneri di gestione.
- Le Spese per prestazioni di servizi invece subiscono un leggero incremento,

principalmente per il maggior ricorso a prestazioni di servizio da parte della società in house.

L'utile d'esercizio, pari ad € 58.779, va ad incrementare il patrimonio netto dell'ente.

Come previsto dall'art. 9 del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Parma una quota dell'utile, pari ad € 7.441, riconducibile ai risparmi di gestione, calcolata detraendo dall'utile le sopravvenienze attive e passive, sarà iscritta a riserva destinata esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali; la quota residua pari ad € 51.338 sarà destinata alla voce di patrimonio netto "Riserve ordinarie".

Il Consiglio Direttivo dell'ente rimane, comunque, chiamato a vigilare su una attenta politica del contenimento e della riduzione dei costi di gestione, sempre con attenzione del rispetto delle disposizioni ed una corretta gestione economica e patrimoniale.

Nell'ambito dei processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni, in virtù della legge di contabilità e finanza pubblica, n. 196 del 31 dicembre 2009 e, delle indicazioni di cui alla circolare MEF n. 13 del 24/03/2015 e specifiche indicazioni di ACI Italia, come da nota prot. 3306 del 10/04/2015, l'Ente provvede alla predisposizione dei seguenti allegati:

- rendiconto finanziario
- conto consuntivo in termini di cassa
- rapporto degli obiettivi.

Dopo la fine dell'esercizio, alla fine di febbraio è esplosa anche in Italia l'epidemia (poi classificata come "pandemia" dall'OMS) di Covid-19 (coronavirus). Tale accadimento è un evento straordinario successivo alla chiusura dell'esercizio che, ai sensi dell'OIC 29, non deve essere recepito nei valori di bilancio e, ad oggi, non si ritiene possibile fornire una stima quantitativa del potenziale impatto del Covid-19 sulla situazione economica e patrimoniale dell'ente, ma lo stesso sarà oggetto di costante monitoraggio nel corso dell'esercizio 2020, al fine di verificare l'adozione delle dovute decisioni. L'organo amministrativo ha pure riferito di aver assunto tutte le misure prescritte dalla legge ai fini della prevenzione del contagio.

Per quanto esposto, i Revisori dei Conti attestano la corrispondenza tra le risultanze del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 dell'Automobile Club di Parma e le scritture contabili dell'Ente, nonché la coerenza dell'assestamento del budget annuale con i dati rendicontati.

Il Collegio giudica, quindi, il Bilancio dell'esercizio 2019 dell'Ente senza rilievi e ritiene che lo stesso sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Pertanto Vi proponiamo l'approvazione del Bilancio 2019 così come predisposto dal Consiglio Direttivo, unitamente alla Relazione del Presidente.

F.to Il Collegio dei Revisori

Vincenzo Piazza (Presidente)

Giovanni Massera

Daniela Ubaldi
